



ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO

Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) – ☎ 0573 28786 – ☎ 0573 28786

<https://www.icraffaellopt.edu.it/> - ptic810005@istruzione.it - ptic810005@pec.istruzione.it

C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc_ptic810005



AI DOCENTI

e p.c.

IST. COMPRENSIVO-"RAFFAELLO"
Prot. 0004503 del 19/10/2020
B-7-c (Uscita)

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE A.T.A.**

**ALLA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
AL SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF EX ART.1, C 14, LEGGE
N.107/2015 A.S. 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (DS);
3. il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la legge n. 124 del 2015, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, destinata a incidere su vari aspetti dell’impiego pubblico delle P.A. in genere;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali MI e regionali USR Toscana;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del Dirigente Scolastico, Prof. Francesco Panico;

TENUTO CONTO delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2019 e delle azioni progettate nel PDM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

PREMESSO che:

- a) la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l’art.1, comma 14 della L107/15;
- b) l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
 - modalità di elaborazione/revisione annuale del PTOF;
 - contenuti indispensabili;

-
- obiettivi strategici;
 - priorità;
- c) gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Comprensivo devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- d) il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del D.Lgs. 297/1994 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
- elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 novellato dall'art.1 comma 14 della L. 107/2015, che introduce il POF Triennale elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS, secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio, tenuto conto del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a D.Lgs. 297/94 e D.P.R. 275/1999);
 - adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83, Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 "Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 92 del 15/10/2020;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

EMANA

il presente ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L107/2015.

Premessa

Il 14 settembre 2020 sono riprese le attività scolastiche in presenza, nel rispetto delle Linee guida del M.I. e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile. Anche per la nostra istituzione scolastica si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza (in termini di contenimento del rischio di contagio), benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Finalità

Premesso l'assetto strutturale (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I°) dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" in riferimento all'anno scolastico 2020/2021,

1. Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF relativamente all'a.s. 2021/2022 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità.
2. Attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. Il PTOF dovrà esplicitare:
 - l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
 - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Il Collegio dei Docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:
 - degli obiettivi nazionali dettati dal M.I.;
 - degli obiettivi regionali;
 - degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
5. I progetti e le attività sui quali utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Definizione delle modalità di svolgimento dell'attività didattica

Si ribadisce che il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID per Docenti ed ATA rappresenta, unitamente alla fornitura dei banchi monoposto/sedute didattiche innovative, nonché all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera da parte del Comune di Pistoia, il prerequisite fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisite fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione della diffusione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere diversi scenari:

- Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale;
- Didattica a distanza, in caso di *lockdown* ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica;
- Didattica digitale integrata nel caso in cui, sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento di prevenzione della USL territorialmente competente, elaborate a seguito dell'indagine epidemiologica da esso condotta, la presenza di studenti e/o personale positivo al COVID-19 non implichi la messa in quarantena di intere classi/Plessi/strutture;

Sulla base della riorganizzazione e riconfigurazione del layout delle aule/sezioni in ciascun plesso, sulla base della verifica e dell'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19, il COLLEGIO DEI DOCENTI è chiamato ad integrare il PTOF con quanto stabilito nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, riorganizzando il curricolo didattico alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie).

Contestualmente, la nostra Istituzione scolastica è chiamata a svolgere una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano per la DDI. Con l'arrivo dei nuovi studenti

delle classi prime e dei docenti a tempo determinato (che non hanno accesso alla Carta del docente per l'acquisto di hardware per la didattica) potrebbe essere necessario integrare le dotazioni;

Inoltre, il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- progettare attività didattiche usando le piattaforme già in adozione nel nostro Istituto rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e a organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*, solo per citarne alcune.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il costante supporto ai docenti meno esperti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, per la creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la conservazione e catalogazione della documentazione (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, progettazioni didattiche, certificazioni, ecc) amministrativa e di quella didattica.

Elaborazione del curricolo di Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia. L'Educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'Educazione civica verterà su tre assi:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
2. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
3. Cittadinanza attiva e digitale.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*. Pertanto il Collegio dei Docenti dovrà completare il curricolo di Educazione civica, già deliberato in data 11.09.2020, con la definizione di una rubrica di valutazione degli apprendimenti.

Tempistica

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal Gruppo di lavoro PTOF (Commissione PTOF), come da Organigramma a.s. 2020/2021, entro il 26/10/2020, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 28/10/2020, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Priorità ed obiettivi

1. Al fine di rimuovere gli ostacoli personali e sociali per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, la scuola dovrà sviluppare tutte le strategie possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale), anche attraverso la realizzazione di azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio. Per gli alunni con B.E.S. ed affetti da D.S.A. saranno pertanto attuati percorsi didattici personalizzati, in costante e proficua collaborazione con le famiglie, le strutture del S.S.N e del terzo settore eventualmente coinvolte.
2. La scuola si dovrà impegnare a realizzare attività di potenziamento che incentivino e sostengano le eccellenze, individuando percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, anche mediante la partecipazione a concorsi di carattere regionale o nazionale.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovranno essere indicati gli obiettivi a cui tendere nell'arco temporale di riferimento ed essere previste delle verifiche per valutare i risultati conseguiti e la ricaduta delle attività svolte.
4. Nell'ambito delle attività di orientamento, dovranno essere perseguite strategie di continuità tra scuola secondaria di I grado e quella di II grado attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità (stage, open day, convegni, etc.). Dovranno inoltre essere raccolti, catalogati e valutati gli esiti a distanza degli alunni della secondaria di I grado, per rilevare le difficoltà incontrate nel passaggio alla secondaria di II grado, per il primo biennio. Tale monitoraggio sarà inoltre utilizzato per valutare possibili azioni correttive della didattica nella secondaria di I grado, anche in riferimento alla valutazione e alla certificazione delle competenze. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'orientamento interno in verticale tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria I°);
5. Con lo scopo di garantire e potenziare la continuità come momento di socializzazione, sperimentazione e conoscenza, ma anche di proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini, il nostro Istituto dovrà valorizzare le peculiarità del proprio indirizzo musicale, diffondendo la sensibilità e la pratica musicale nel primo ciclo di istruzione e ponendo particolare attenzione agli anni ponte.

Articolazioni del PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio e all'a.s. 2018/2019 in particolare e nello specifico dei seguenti aspetti:

1. esito nell'ambito logico-matematico in tutto il ciclo con particolare attenzione per le classi II e V della scuola primaria e per le classi III della secondaria di primo grado (necessità di azioni di recupero);
2. esito nella media o anche superiore alla media nell'ambito linguistico lungo tutto il ciclo scolastico (necessità di azioni di potenziamento);
3. esito della prova di lingua inglese per le classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado (necessità di azioni di potenziamento).

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono finalizzate a sostenere l'extra-scuola, rafforzando intorno all'IC una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della **Legge 107/2015**:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

L'I.C. "Raffaello" di Pistoia (PT) pone come propria *mission* il "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti", all'interno del curricolo verticale. Questa finalità verrà realizzata attraverso una precisa *vision* che si fonda sul concetto di scuola come polo educativo "nell'apertura (...) al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali";

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Si terrà conto in particolare delle priorità (c.7 art.1 L.107), che sono qui di seguito elencate, da sviluppare in interrelazione tra loro:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;

-
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
 3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 8. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. 89/2009;
 9. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 10. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 11. sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
 12. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
 13. attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti in relazione alle esigenze e agli stili di apprendimento degli allievi;
 14. avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
 15. costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- a) Nell'a.s. 2019-2020, l'infrastruttura informatica/digitale dell'Istituto è stata ampiamente integrata anche in ragione dei fondi erogati dal MI allo scopo di far fronte all'emergenza sanitaria da covid-19 ancora in atto. Il numero di computer portatili/tablet in dotazione ai docenti per il corretto utilizzo del registro elettronico è stato potenziato, come pure il numero di quelli disponibili per il comodato d'uso di studenti e personale per far fronte ad un eventuale lockdown. La qualità e la copertura della rete WI-FI di istituto e della rete cablata è stata parimenti potenziata. Cionondimeno necessitano ancora interventi migliorativi;
- b) Per sostenere la realizzazione della scuola come polo educativo territoriale occorre ripristinare la piena funzionalità delle infrastrutture materiali con particolare riferimento della palestra, agli infissi interni ed esterni di tutti gli ambienti soprattutto per quel che attiene alla schermatura dalla luce solare, al rifacimento di grondaie e pluviali, alla costante manutenzione delle aree verdi esterne ed alla messa in sicurezza della pavimentazione sia delle aree interne che di quelle esterne;
- c) per sviluppare l'inclusione scolastica occorre rafforzare l'utilizzo delle risorse materiali presenti, mettendole nella piena disponibilità dei docenti, e garantire una turnazione tra tutte le classi della scuola per il pieno ed effettivo utilizzo degli strumenti didattici;
- d) per la realizzazione della didattica multimodale occorre garantire che le infrastrutture relative alle TIC presenti in tutti i plessi dell'IC siano pienamente utilizzate dall'utenza tutta dell'Istituto, con attenzione prioritaria alla didattica in classe;

Per ciò che concerne i posti di organico docenti, comuni e di sostegno, nonché per i posti di potenziamento il **fabbisogno** per il triennio di riferimento è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è stato definito in funzione delle reali e specifiche esigenze organizzativo – gestionali dell'istituto.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Nell'ambito del piano di formazione del personale, ad integrazione delle iniziative previste dalla rete d'Ambito, dovranno essere previste iniziative volte ad estendere all'intero personale docente e non docente, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, corsi di formazione per il Primo Soccorso.

Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C.S. "Raffaello" dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Comma 20 (Insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria)

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, all'interno del PTOF saranno previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del M.I.;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze didattiche realizzate nell'I.C.S. "Raffaello" attraverso un archivio *cloud* accessibile a tutti gli utenti in possesso di un account docente del tipo cognome.nome@icraffaellopt.edu.it. Tale archivio di risorse didattiche e buone pratiche potrà essere realizzato usando *Google Sites* associato a *G Suite for Education* attivato presso il nostro Istituto;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

In un'ottica di progressiva dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere l'implementazione dell'uso del Registro Elettronico per tutte le comunicazioni destinate agli alunni, ai genitori, ai docenti. La giustificazione delle assenze, la presa visione di avvisi relativi a modifiche degli orari di servizio (ad esempio indizione di scioperi, entrate posticipate o uscite anticipate), l'assegno quotidiano, la pubblicazione delle schede di valutazione (pagelle) intermedie e finali, i voti e le valutazioni scritte e orali relativi agli apprendimenti acquisiti dovranno essere riportate sul RE. A tale scopo è opportuno prevedere incontri di formazione mirati, anche differenziati tra docenti della scuola primaria e quelli della secondaria, finalizzati all'acquisizione di competenze relative all'uso del RE. Per la componente genitoriale, qualora se ne ravvisasse la necessità, potranno

essere organizzati incontri seminari di informazione e formazione in merito all'uso degli applicativi *ARGO* per famiglie e studenti.

Oltre a continuare ad aderire a bandi PON (FES o FESR), che siano in linea con PTOF d'Istituto, la didattica dovrà essere improntata verso un uso consapevole di metodologie di insegnamento diversificate (*problem solving*, simulazione, *role playing*, *debate*, didattica laboratoriale e *brainstorming*), che affianchino le lezioni frontali al fine di venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti. Per raggiungere tale scopo, i docenti della primaria e della secondaria dovranno orientare il proprio aggiornamento professionale verso questi aspetti, al fine di potenziare negli alunni l'utilizzo consapevole della multimedialità e delle tecnologie, sviluppando una didattica per competenze, basata sulla preparazione di compiti di realtà.

Comma 124 (formazione in servizio docenti)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. I docenti dovranno aderire a percorsi di formazione coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Tutto il personale docente e non docente, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, all'esito della Contrattazione integrativa d'Istituto, parteciperà a programmi di formazione volti all'acquisizione di competenze certificate in merito ad interventi di Primo Soccorso, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 388/2013 ed in generale ad interventi di lotta antincendio e gestione delle emergenze.

In sintesi per quanto attiene alla programmazione didattica, il piano dovrà fare riferimento:

- al potenziamento delle competenze;
- ai percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (per tutte le classi);
- ad attività che mirino al successo scolastico e formativo attraverso la definizione di azioni di recupero degli studenti con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio scolastico;
- al recupero delle competenze disciplinari non acquisite nell'a.s. precedente per effetto del lockdown, sulla base delle attività predisposte e programmate nell'ambito dei PAI e dei PIA;

Sul versante metodologico-organizzativo si dovranno ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea e il rispetto dell'ambiente, anche e soprattutto in relazione al nuovo insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e del relativo curriculum di Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola www.icraffaellopt.edu.it.

Pistoia (PT), 19/10/2020

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Panico

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)